

Regolamento interno di funzionamento

Comunità di accoglienza per minori

"IL SOGNO"

"In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente."

Art.3 - Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

"Il fanciullo ha il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa"

da Art.12 - Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Sommario

1. Organizzazione della vita comunitaria.....	p.3
1.1 ammissione	
1.2 dimissione	
1.3 giornata tipo	
1.4 alloggio	
1.5 uscite e permessi	
1.6 uso spazi comuni	
1.7 spazi antistanti la comunità	
1.8 divieti	
1.9 rapporto con le famiglie	
1.10 Rapporti con il personale	
1.11 Diritto di accesso e riservatezza	
2. Attività e servizi previsti.....	p.5
3. Organizzazione del personale.....	p.6
3.1 Organigramma	
3.2 Indicazione delle responsabilità, dei turni e degli orari di lavoro	
4. Retta giornaliera.....	p.8
5. Copertura assicurativa.....	p.8

1. Organizzazione della vita comunitaria

1.1 Ammissione

L'età minima per essere ammessi nella Comunità per i Bambini è di 5 anni. Sono possibili deroghe solo per casi di particolare urgenza e gravità segnalati dal Servizio Sociale con relazione scritta.

Le persone accolte sono minori di sesso maschile e femminile che vivono una situazione pregiudizievole per la loro crescita.

L'ammissione del minore nella Comunità avviene in seguito alla presentazione fatta dall'Assistente Sociale tramite relazione scritta. Il primo mese di permanenza all'interno della Comunità è da considerarsi di osservazione: durante questo periodo, l'equipe degli educatori conosce il minore e prepara per lui un progetto educativo individuale (PEI); l'equipe verifica inoltre la sussistenza dei requisiti minimi che consentano al minore di convivere serenamente con le persone precedentemente accolte.

Nel caso in cui la documentazione medica che accompagna l'ingresso del minore nella comunità sia insufficiente o non aggiornata, ci si riserva di effettuare, con il consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, un check up generale che ne attesti le condizioni di salute.

1.2 Dimissione

Le dimissioni dei minori ospiti della Comunità sono programmate e concordate con l'Assistente Sociale referente del caso.

L'allontanamento arbitrario del minore dalla comunità verrà immediatamente segnalato alle forze dell'ordine.

1.3 Giornata tipo

Le attività della comunità IL SOGNO sono organizzate in maniera diversificata tale da garantire il rispetto dell'età, le capacità e propensioni individuali e la necessità di ciascun minore di sentirsi protagonista del proprio percorso educativo. Le attività proposte vengono diversificate il più possibile in modo tale da stimolare il minore a crescere, conoscere le proprie attitudini e prendere coscienza delle proprie potenzialità.

Giornata tipo dal lunedì al venerdì:

- ore 7:00 – Sveglia, igiene personale e riordino spazi personali
- ore 7:30 – Colazione
- ore 8:00 – Accompagnamento a scuola
- ore 13:00/14:30 – Rientro per pranzo
- ore 15:00 – Tempo libero
- ore 16:00 – Studio o Attività didattico/formative
- ore 17:00 - Merenda
- ore 17:30 – Attività sportive, laboratoriali, ludiche
- ore 20:00 – Cena ore 21:00 – Tempo libero (televisione, giochi)
- ore 22:00 - Riposo

Giornata tipo sabato, domenica e nei periodi di vacanza:

- ore 9:00 – Sveglia
- ore 9:30 – Colazione, igiene personale e riordino spazi personali
- ore 10:30/13:00 – Attività organizzate/studio nel periodo scolastico
- ore 13:00/14:00 – tempo libero
- ore 14:00 – Pranzo
- ore 15:00 – Attività ludico-ricreative, gite, piscina
- ore 19:00 – Igiene personale e preparazione per la cena
- ore 20:30 - Cena
- ore 21:00 – Tempo libero (televisione, giochi)
- ore 22:30 - Riposo

1.4 Alloggio e modalità che consentono all'utente di utilizzare arredi e suppellettili personali

L'assegnazione della camera viene disposta direttamente dal Coordinatore tenuto conto, per quanto possibile, delle esigenze manifestate dal minore ospite.

Nelle stanze non è consentito fumare e utilizzare fornellini elettrici o a gas, stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista.

Nelle stanze ciascun minore dovrà conciliare le proprie esigenze con quelle del compagno, tenere un comportamento decoroso e rispettare gli oggetti personali del convivente e gli spazi a lui attribuiti.

Ciascun minore, per il tempo di permanenza in comunità, avrà a disposizione tutti gli arredi che sono presenti all'interno di ciascun ambiente da utilizzare a seconda della loro destinazione d'uso.

Gli oggetti e suppellettili personali possono essere custoditi dal minore nella propria camera o, se desiderato, conservati dagli educatori all'interno dell'ufficio.

Per quanto riguarda gli indumenti questi vengono gestiti attraverso lavaggi in lavanderia con turni programmati e distinti per ciascun minore al fine di evitarne la dispersione. In caso un capo venga rovinato verrà riacquistato.

1.5 Uscite e permessi

I minori ospiti escono dalla Comunità a seconda delle necessità quotidiane di studio, di sport e svago. Il grado di autonomia negli spostamenti sono individuati tenendo conto dell'età, della maturità e delle capacità della persona.

1.6 Uso spazi comuni

Negli spazi comuni è severamente vietato fumare. È possibile fumare solo nei luoghi appositamente previsti ed indicati.

I minori devono attenersi alle comuni regole della convivenza, evitando di porre in essere comportamenti lesivi della riservatezza e della tranquillità altrui.

1.7 Spazi antistanti la Comunità

Gli spazi antistanti la Comunità possono essere liberamente utilizzati dagli ospiti e dai loro visitatori anche per scopi ricreativi e ludici, nel rispetto dell'integrità dell'ambiente stesso.

L'accesso all'area giochi attrezzata avviene in presenza di un educatore.

1.8 Divieti

E' fatto assoluto divieto di detenere armi anche improprie e strumenti atti a pregiudicare l'incolumità altrui.

È vietato introdurre nella Comunità oggetti dei quali non è possibile dimostrare la regolare provenienza.

E' vietato ai minori l'uso di alcolici, tali sostanze non possono essere tenute nelle stanze.

1.9 Rapporti con le famiglie

Gli educatori devono favorire, ove è possibile, i rapporti tra i minori e le loro famiglie. A tale scopo, nel rispetto della vita comunitaria e degli impegni assunti dai minori, le visite dovranno essere concordate, per ciascuno, in maniera individualizzata.

Periodi di permanenza presso le famiglie (fine settimana, festività) non previste nel P.E.I. o nel decreto del T.M., dovranno essere autorizzate dall'autorità che ha disposto l'inserimento. Brevi permessi riguardanti ordinarie attività quotidiane, saranno concessi a cura del Coordinatore.

1.10 Rapporti con il personale

Nel caso in cui dovessero sorgere incomprensioni di qualunque natura tra il personale, gli ospiti e i parenti degli ospiti, gli stessi dovranno riferire i motivi di conflitto al Coordinatore della Comunità.

1.11 Diritto di accesso e riservatezza

Il trattamento dei dati relativi alla situazione familiare degli ospiti è riservato all'equipe educativa e al Coordinatore.

La divulgazione o utilizzazione dei dati personali degli ospiti per motivi non pertinenti a ragioni di servizio potrà dare luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente.

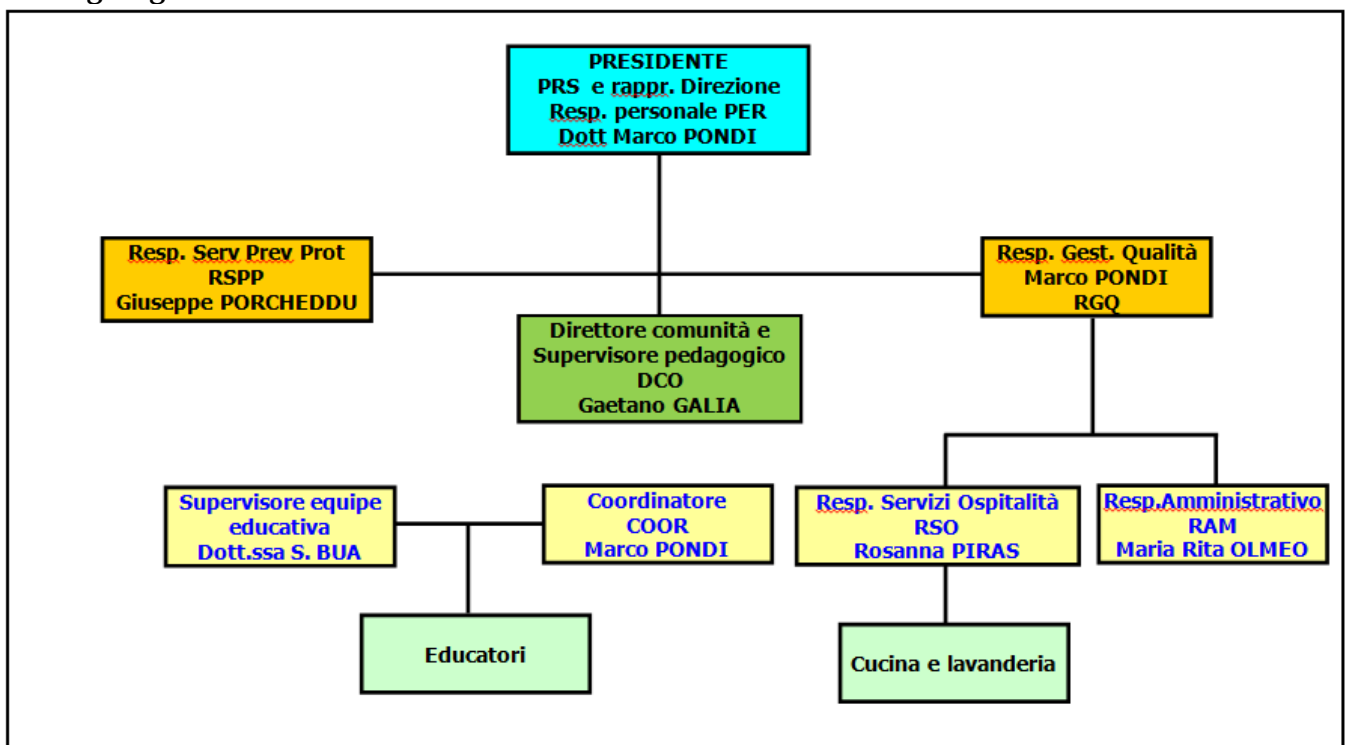
2. Attività e servizi previsti

- L'ospitalità in camere nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
- Il vitto giornaliero che consiste in una prima colazione, merenda di metà mattina, pranzo, merenda pomeridiana e cena sulla base della tabella dietetica approvata dalla Azienda ASL, nel rispetto di particolari esigenze alimentari dettate sia da bisogni sanitari che da appartenenza a culture specifiche.
- Il servizio di lavanderia e tintoria ogniqualvolta necessario.
- Il riordino quotidiano del letto, pulizia, areazione, illuminazione ed igiene della stanza.
- La fruizione di spazi comuni destinati alle attività ricreative e la partecipazione alle stesse.
- L'accesso e i rapporti con il sistema dei servizi socio educativi o scolastici frequentati dal minore.
- Interventi che favoriscono la vita comunitaria con lo scopo di ricreare un "effetto famiglia".

- Il sostegno psicologico e pedagogico come metodo di intervento per il superamento dei momenti critici. E' prevista l'attivazione di percorsi di sostegno psicologico individuale presso specialisti privati di comprovata esperienza.
- Le attività di animazione e socializzazione dirette a sviluppare le capacità di autonoma iniziativa del minore e a migliorare la vita relazionale.
- L'organizzazione delle vacanze.
- Gli incontri tra i minori e le famiglie di origine secondo il progetto concordato con gli operatori sociali del Comune e con quanto indicato nell'eventuale Decreto del Tribunale per i minori;
- L'assistenza sanitaria di base, presentando iscrizione all'Azienda ASL competente, per coloro che non risultano ancora iscritti.
- Eventuali ricoveri in ospedale che si rendessero necessari di cui verrà data comunicazione al Servizio Sociale e alla famiglia del minore.

3. Organizzazione del personale

3.1 Organigramma



3.2 Indicazione delle responsabilità, dei turni e degli orari di lavoro

Il direttore della Comunità di accoglienza per minori Il Sogno è il garante del carisma educativo salesiano. Partecipa alle riunioni degli educatori, supervisiona gli aspetti educativi e pedagogici.

Il coordinatore è colui che tiene i contatti con il Servizio Sociale, Tribunale per i Minorenni, la Procura Minori ed i servizi sanitari specialistici.

Il coordinatore organizza e gestisce le riunioni di equipe preparando un ordine del giorno per facilitare il lavoro in riunione. Stabilisce la linea educativa che l'equipe deve seguire. Tiene colloqui individuali con i minori e con i familiari.

Si preoccupa che gli educatori predispongano le relazioni ed i progetti educativi ed ha il compito di visionarli prima di inviarli agli enti preposti.

E' presente in comunità dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 17.00 ed assicura la reperibilità per le successive ore e nel fine settimana al numero 338 8785605.

Il coordinatore, inoltre, organizza e calendarizza la formazione annuale del personale educativo.

Lo psicologo è una figura esterna all'equipe educativa; è un professionista convenzionato di formazione sistemico relazionale. Il suo ruolo è quello di seguire le due equipe degli educatori, in incontri svolti settimanalmente, in un lavoro di supervisione.

Gli educatori lavorano su turni organizzati in modo da coprire l'intera giornata, con una scansione che si svolge, prevalentemente, su tre momenti: mattina (7.00 - 15.00), pomeriggio (15.00 - 23.00) e notte (23.00 - 07.00).

Al mattino l'educatore deve svegliare i minori, far fare loro colazione e preoccuparsi che siano puntuali per andare a scuola; alcuni minori vengono accompagnati mentre altri utilizzano i mezzi pubblici. Durante la mattina si svolgono delle commissioni, solitamente di ordine burocratico, che difficilmente possono essere fatte quando i minori rientrano dalle lezioni, si rimane a disposizione delle scuole e si seguono i minori che, eventualmente, rimangono in casa. Nel periodo estivo gli educatori portano avanti, nel corso della giornata, le attività di animazione decise in sede di equipe educatori.

Verso le 13.30 ci si preoccupa di far preparare la tavola ed alle 14.00 si pranza.

Nel dopo pranzo si svolgono i compiti e si seguono le attività previste nel planning settimanale. L'educatore deve sostenere i minori nello studio e predisporre gli accompagnamenti per le attività. A metà pomeriggio si fa la merenda.

Verso le 20.00 si cena e si trascorre il resto della serata con delle attività programmate. L'andata a letto è differenziata a seconda dell'età. Durante il turno di notte l'educatore è tenuto alla vigilanza.

Alla fine di ogni turno l'educatore compila il "diario di bordo", dove annota i fatti maggiormente rilevanti. Nell'ufficio educatori sono presenti le bacheche dove vengono

riportate tutte le informazioni utili: planning attività settimanali, visite mediche, colloqui scolastici, numeri di telefono medico di base o pediatra, appuntamenti.

Durante il turno l'educatore ha a disposizione il cellulare di servizio; è tenuto a rispondere a tutte le chiamate ricevute e ad utilizzarlo per permettere i contatti tra i minori e i familiari e con le figure di riferimento.

Ogni decisione relativa ai minori che deroga rispetto a quanto deciso in equipe educatori viene portata all'attenzione del coordinatore.

Amministrativo si occupa degli aspetti burocratici, amministrativi e contabili inerenti la condizione economica e finanziaria della Comunità. Ha rapporti diretti con il consulente del lavoro ed il commercialista. Si occupa dei fornitori. È un dipendente a tempo pieno.

Il cuoco dovrà espletare tutte le mansioni inerenti la propria qualifica professionale per la preparazione e confezionamento dei pasti. Il menù giornaliero viene predisposto secondo la tabella dietetica approvata dalla competente azienda ASL. Il cuoco tiene i rapporti con i fornitori (alimenti, materiale per la pulizia) ed effettua gli ordini. È un dipendente a tempo pieno.

Il personale addetto ai servizi generali svolge le seguenti mansioni: aiuta nella preparazione dei pasti (colazione, pranzo, merenda, cena); effettua l'accurata pulizia giornaliera dei locali in terni ed esterni della struttura, comprese le attrezzature fisse e le cose mobili; degli ambienti adibiti a cucina e delle relative stoviglie. Periodicamente dovranno essere effettuate le pulizie straordinarie; effettua il lavaggio, eventuale rammendo e stiratura degli indumenti e della biancheria. Sono dipendenti a tempo pieno.

4. Retta giornaliera

La retta giornaliera viene comunicata all'assistente sociale del Comune che invia il minore. La retta comprende tutte le prestazioni atte a soddisfare i fondamentali bisogni psicofisici e socioculturali del minore.

Eventuali variazioni della retta vengono stabilite tra il Legale rappresentante e il Dirigente del Servizio Sociale inviante in fase di stipula di convenzione.

5. Copertura assicurativa dei rischi da infortuni o da danni subiti o provocati dalle persone accolte, dal personale o dai volontari:

Polizza Infortuni	Generali Italia Spa n. 400429414
Polizza responsabilità civile verso terzi e dipendenti	Generali Italia Spa n. 390868959